



Direttore responsabile: Massimo Frosini | Redazione: c/o Comune di Buti, Piazza Danielli, 5 – 56032 Buti (PI) - tel. 0587.722511 - fax 0587.723784
www.comune.butipi.it | Impaginazione e stampa: La Grafica Pisana – Bientina (PI) | Tiratura 2500 copie
Hanno collaborato a questo numero: Lorenzo Lazzerini, Jacopo Paganelli, Valentina Caturegli e Francesco De Victoriis

IL PORTA PORTA STA PER SBARCARRE A BUTI

L'INTRODUZIONE DEL PORTA A PORTA CONSENTIRÀ DI CORRISPONDERE AI LIVELLI DI DIFFERENZIATA PRESCRITTI

La macchina per la realizzazione del porta a porta si muove instancabilmente ed è ormai pronta a partire. A giugno il progetto porta a porta sbarcherà nel nostro Comune.

Significativo è stato lo studio capillare del territorio, che si è da poco concluso. Sono state individuate diverse tipologie di mastelli (bidoncini per la raccolta differenziata domestica) e la loro distribuzione. Con Geofor è stato raggiunto un accordo secondo il quale due associazioni del territorio, la Misericordia e il GVA, che si occuperanno della distribuzione dei mastelli necessari alla raccolta differenziata domestica; grazie alla loro disponibilità le risorse resteranno sul territorio per un miglioramento i servizi resi alla cittadinanza.

Il responsabile Geofor con l'arch. Chiti e la Cons.ra Caturegli hanno percorso

**Nel mese
di giugno
prenderà avvio
la raccolta
differenziata
porta a porta**

l'intero territorio del capoluogo butese partendo dal Monte Serra, obiettivo: individuare per quelle zone in cui le abitazioni sono difficili da raggiungere siti di riferimento per una raccolta concentrata. Quanto alle utenze non domestiche, invece, la distribuzione dei mastelli passerà per contatti diretti fra i titolari delle

attività produttive e dei negozi e Geofor, nel tentativo di dare risposte puntuali alle esigenze specifiche per la gestione dei rifiuti prodotti dai vari esercizi.

In prossimità dell'avvio del progetto, inoltre, nel mese di maggio, si terranno riunioni aperte a tutti i cittadini in occasione delle quali il Presidente di Geofor, Paolo Marconcini, istruirà su come svolgere una raccolta differenziata rigorosa ed efficiente.

Il progetto porta a porta sarà per il nostro Comune un traguardo importante; per la concezione che lo ispira esso favorirà un incremento notevole della differenziazione nella raccolta: il porta a porta, infatti, entrerà nelle case dei cittadini spronandoli a un maggior rigore nella separazione dei rifiuti, offrendo la comodità di una raccolta a domicilio quotidiana.

L'obiettivo di un aumento del volume di differenziata è inderogabile per il nostro comune, che allo stato attuale paga lo scotto di essere in ritardo rispetto alla normativa.

I comuni della Toscana sono tenuti a raggiungere la soglia del 65% di differenziata, pena il pagamento dell'aliquota aggiuntiva del 20% sull'ecotassa.

Al 31/12/2013 il Comune di Buti si situa soltanto al 32,74% (ndr. dati Geofor disponibili sul sito).

È stato dimostrato quanto il sistema porta a porta sia efficace per ottenere alti valori di differenziazione; infatti una percentuale elevata di raccolta differenziata favorisce il recupero di risorse da riciclare riducendo la quantità di rifiuti da avviare in discarica o ai termovalorizzatori. Inoltre incentiva la riduzione del-



le isole ecologiche e argina il problema dell'abbandono dei rifiuti abusivi.

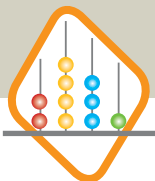
La gestione dei rifiuti attraverso il porta a porta introdurrà a Buti una gestione virtuosa dei rifiuti della quale l'intera comunità si avvantaggerà in misura crescente negli anni, e che rappresenta una eredità positiva per le future generazioni.

VALENTINA CATUREGLI

LE ASSEMBLEE DEL PORTA A PORTA

- 8** Campo Sportivo di Cascine
- 13** Sede Contrada La Croce
- 15** Teatro F. Bartolo
- 20** Campo Sportivo di Cascine
- 22** Teatro F. Bartolo

MAGGIO 2014



PUNTO METÀ MANDATO

Arrivati alla metà del mandato si rende necessario un confronto fra amministratori e cittadini per verificare lo stato di attuazione del programma, per discutere degli obiettivi futuri in modo da arrivare con slancio alla fine di questo quinquennio amministrativo. Per far questo, abbiamo pensato di organizzare i laboratori di cittadinanza: dal 26 marzo al 4 aprile si sono tenuti tavoli di confronto su quattro aree tematiche quali 1) scuola, cultura, sociale e sport, 2) territorio,

Dopo due anni e mezzo il 60% del programma è stato realizzato

ambiente e rifiuti, 3) turismo, commercio e agricoltura. Chi avesse ancora in casa l'opuscolo, con il quale in campagna elettorale presentavamo le nostre

idee per il futuro di Buti dalla A alla Z, si può rendere facilmente conto che a oggi il programma è stato realizzato per almeno il 60%. Questo dato, già di per sé positivo, risulta, se inserito nel contesto difficile che stiamo attraversando ormai da 5 anni, ancor più soddisfacente: il 40% rimanente, infatti, riguarda obiettivi che il taglio delle risorse e il patto di stabilità ci hanno precluso. Proviamo a fare una panoramica sintetica.

IL BILANCIO

Trasferimenti ridotti di un milione e 300 mila euro in 4 anni

Il nostro mandato ha coinciso con l'inaugurarsi di una stagione in cui governi di diverso colore si sono avvicendati rapidamente senza, tuttavia, discostarsi

dal medesimo approccio di spending review. Il risultato è che il nostro Comune ha visto i **trasferimenti ridursi di ben 1 milione e 300 mila euro dal 2009 al 2013**. Ciò ha imposto scelte sempre più difficili e un modo nuovo di amministrare: da una parte, cercare forme di efficienza sempre più spinte e, dall'altra, creatività e ingegno nel reperire le risorse. Ad oggi, **i primi due bilanci di esercizio sono stati chiusi in avanzo** e abbiamo **ridotto l'indebitamento** complessivo

del comune. Le tasse sono state calcolate per mantenere i servizi che il comune aveva garantito negli anni scorsi.

Chiusi in avanzo i primi due bilanci di esercizio e ridotto l'indebitamento complessivo

AMBIENTE E TERRITORIO

Il grande tema che ha dominato l'impostazione del programma era ed è l'ambiente. Sulla base di un **Nuovo Regolamento Urbanistico**, approvato nel luglio 2013, abbiamo dato inizio a

elettorale. È stata costruita una nuova **Stazione Ecologica**, che si rivelerà sempre più indispensabile in futuro. **Nello Il Fontanello** ha fatto la sua comparsa e ha prodotto buona acqua, risparmio per le nostre tasche e risparmio di rifiuti. Dopo la fase di progettazione e dopo la sperimentazione di San Michele, sta

per partire il sistema di **raccolta porta a porta** in tutto il paese. Il progetto rifiuti zero sta prendendo forma. La soglia di raccolta differenziata del 65% imposta dalla Regione è il primo obiettivo che ci poniamo. Il dato attuale non è tra i più virtuosi, siamo, infatti, fermi al 32%.

Nuovo regolamento urbanistico
Raccolta Porta a Porto
Scatolare sul Rio di Bolgarina

una rivoluzione verde: meno consumo di suolo, più qualità nelle costruzioni e nei quartieri. L'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici permette che il **100% del fabbisogno energetico** dei nostri edifici sia autoprodotta. Chiuso il tema delle **biomasse** che tanto aveva animato la campagna





OPERE PUBBLICHE

INTERVENTI MACRO STRUTTURALI

La scelta di non indebitarci ulteriormente, ma, semmai, di alleggerire il carico dei mutui, da una parte, e il patto di stabilità, dall'altra, hanno orientato le politiche sui lavori pubblici verso il recupero, la sicurezza e la riqualificazione delle strutture esistenti, più che alla costruzione di nuove opere.

La priorità è stata data alla messa in **sicurezza del territorio**. In questa direzione, è stato realizzato uno "scatolare" sul Rio di **Borgarina** che ha consentito di proteggere una zona più volte alluvionata. Sono stati fatti lavori a monte del vallino della sega a Cascine. È in programma un nuovo sistema di smaltimento delle acque meteoriche in via Goldoni, per prevenire e risolvere i problemi di allagamento della loc. **Le Due vie**. È stato condotto uno studio appro-



fondito per lo smaltimento delle acque meteoriche su tutto il territorio comunale che ha evidenziato la non adeguatezza del nostro sistema di **fognature**; nei prossimi anni dovremo mettere in conto di intervenire. La prontezza della **protezione civile** ha consentito di ridurre i disagi alla popolazione in occasione di eventi calamitosi e di neviccate. Per rendere

ciò possibile, abbiamo stipulato apposite convenzioni con GVA e Misericordia.

Sono stati fatti lavori di ristrutturazione al tetto e agli uffici del **palazzo comunale** sfruttando bandi regionali; si è razionalizzato l'uso dei locali, recuperando spazi inutilizzati, in questo modo, ad esempio, abbiamo potuto collocare la polizia municipale e gli anziani in locali di nostra proprietà, con un notevole risparmio per

la cessazione dei contratti di affitto. Ancora, abbiamo ottenuto un finanziamento a fondo perduto dalla Fondazione Pisa che ci permetterà di restaurare le facciate di **Teatro e Società operaia**. Dalla Regione abbiamo ottenuto risorse che ci consentiranno di costruire una **scuola di musica** nei locali del parcheggio di via Rio Magno.

DECORO URBANO



Abbiamo realizzato tanti piccoli lavori di manutenzione del centro di Buti e Cascine: dalle strade, all'illuminazione pubblica, puntando sul recupero del **decoro** del paese anche attraverso il miglioramento della pulizia. A La Croce, in collaborazione con la Provincia di Pisa, è stato installato un **dissuasore** per aumentare la sicurezza su un tratto disagiato.



SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

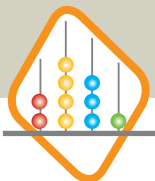
I.M.G.I.F. s.n.c.

di Vanni Stefano e Federico

Via della Cartiera, 31 - 56025 PONTEDERA (PI) - Tel. 0587 292505



ELETTRICITA' • PONTI RADIO
 TERMICA • IDRAULICA • FULMINOLOGIA
 RESTAURI EDILI • POTATURA PIANTE
 GIARDINAGGIO • MANUTENZIONI GENERALI
 COMPLESSI TURISTICI ED ALBERGHIERI
 IMBIANCATURE • VERNICIATURE
 DECORAZIONI



Bilancio metà mandato

ENERGIE RINNOVABILI

Particolare attenzione è stata rivolta alle **scuole** cui è stata rivolta una programmazione minuziosa di lavori, per rendere gli spazi dedicati ai nostri bimbi il fiore all'occhiello del lavoro svolto dall'Amministrazione.

La costruzione di un'aula senza zaino, l'anno scorso (e di due, in programma quest'anno), va in questa direzione. Nel 2013 è stato rifatto completamente il tetto delle **scuole medie**; il comune vi ha investito 60.000 euro, il resto è stato messo a disposizione dalla soc. Toscana Energia Green.

Gli interventi da fare sono ancora molti, alcuni vedranno la realizzazione a breve, gli altri contiamo di portarli a termine entro la fine del mandato.



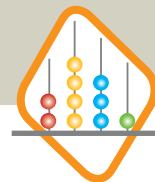
SPORT E SPAZI PUBBLICI

Per strutture complesse quali campi sportivi e Parco Danielli abbiamo scelto la via delle convenzioni. Abbiamo pubblicato **bandi**, trovato **gestori** e fatto **ripartire** queste strutture che sono fondamentali per la vita sociale e aggregativa. **Per il campo sportivo di Buti** sono stati spesi 50.000 euro nel 2011 per lavori agli spogliatoi e circa 60.000 per la riqualificazione esterna. La collaborazione con la soc. Butese, che gestisce e mantiene il campo con continui lavori di manutenzione, è ottima; la società si è anche accollata le **utenze** di acqua luce e gas. Ora è una soddisfazione varcare i



cancelli del Vincenzo Russo. Stesso copione per il **Parco Danielli**: le Acli sono i gestori della struttura. In questi giorni sono in corso importanti lavori, come il rifacimento della cucina. Per riqualificare il parco sono stati investiti, in due anni, circa 20.000 euro. Sempre utilizzando il modello di collaborazione pubblico-privato, abbiamo approvato uno studio di fattibilità con lo scopo di

trovare un promoter per il restauro e l'ampliamento del **Cimitero**, avvalendosi dello strumento del **project financing**. Ci sono contatti in corso, speriamo di aprire il cantiere nei prossimi mesi. La **Butese ciclismo** ha una sede concessa in affitto dal comune nei locali delle scuole medie; con il canone viene finanziata la biblioteca d'uso, per alleggerire alla famiglie il costo dei libri.



SCUOLA CULTURA E SOCIALE

La scuola è la priorità. Per questa ragione, dall'a.s. 2013/2014 abbiamo investito sul tempo pieno della scuola primaria di Buti, abbiamo finanziato importanti progetti a sostegno della didattica negli ambiti dell'educazione musicale, dell'attività motoria, del teatro, del giornalismo, dell'educazione ambientale e stradale, dell'equitazione, attraverso la convenzione con il centro ippico Rio Bravo. Alle scuole è stato proposto un importante progetto per la memoria storica e per la costruzione di una cultura della pace. In questa direzione, sono state promosse manifestazioni importanti in **Piavola** il 23 luglio e il 2 giugno, in cui è stata consegnata la **costituzione** ai diciottenni.

Per favorire la **partecipazione** dei cittadini, cominciando dai più piccoli abbiamo costituito il Consiglio degli Studenti, che è ai suoi primi passi.

Abbiamo tagliato qualche risorsa al **teatro**, cercando, però, di sostenere l'Ass. Teatro Buti nel reperire altrimenti le risorse necessarie per portare avanti una



stagione teatrale che è tra le prime per spessore e importanza a livello nazionale. Ci sono due concetti che ispirano le nostre politiche: **solidarietà** e **sinergia**. Sono stati erogati contributi significativi

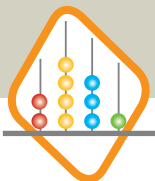
dalla commissione assistenza; a fronte di tagli trasversali, l'area dell'assistenza sociale non solo non ha subito tagli, ma, anzi, è stata incrementata attraverso lo strumento dei **voucher lavoro**: lavori di pubblica utilità remunerati con buoni lavoro che sostituiscono i contributi a fondo perduto concessi a quanti si trovano in situazione di precarietà e disagio economico e sociale. Per tutti gli altri casi si cerca di provvedere mediante una **rete di aiuto** costituita da servizi sociali, caritas e parrocchie di Buti e Cascine.

A livello associativo cerchiamo di favorire forme di sinergia tra le singole associazioni e l'amministrazione comunale; c'è un cantiere aperto che coinvolge le contrade, le società sportive, culturali, ricreative e di promozione e sviluppo del territorio.



**BANCA DI PISA
E FORNACETTE**
CREDITO COOPERATIVO

FILIALE DI BIENTINA | Largo Roma, 53 | tel. 0587.758086



VOCAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO

Buti ha una vocazione ambientale spiccata, che ritroviamo specularmente nella sua storica vocazione economica all'insegna dell'agricoltura e, soprattutto, dell'olivicoltura. Manifestazioni come **I Tesori di Buti** ed il **Med Diet** hanno riaperto i riflettori su questi settori. Abbiamo cercato di dare nuovo impulso alla strada dell'olio e alle aziende agricole del territorio. Siamo convinti che puntando sulla qualità in agricoltura possiamo dare nuova linfa alla nostra economia. L'eccellente ristorazione e le attività commerciali che fanno parte del Centro Commerciale Naturale, con il quale è stata organizzata la festa di **Bu-tique Musique**, possono dare nuove op-



portunità economiche. Con questi mezzi possiamo puntare sul turismo; in questo ambito, stiamo operando per favorire la nascita di un nuovo modello di recettività quale l'**Albergo Diffuso**.

Per la zona artigianale abbiamo puntato sulle APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata), per conciliare il sem-

pre più necessario sviluppo economico con il rispetto e la tutela dell'ambiente. I nostri imprenditori in questo momento di crisi avrebbero bisogno di maggiore aiuto dalle politiche del governo.

MACCHINA AMMINISTRATIVA

Per portare a termine un progetto, buone idee e l'impegno degli amministratori non bastano, serve una macchina amministrativa che lavora con efficacia ed efficienza, e sa rapportarsi adeguatamente con i cittadini. Abbiamo portato avanti una radicale politica di rinnovamento (seppur con mezzi molto limitati) all'interno degli uffici. I maggiori risultati, al momento, sono visibili sulla polizia municipale: grazie a una operazione gestita insieme all'Unione dei Comuni della Valdera, i nostri vigili, uniti con quelli di Calcinaia, sotto la guida di un nuovo comandante Trovarelli arrivato nel 2012, sono passati da 4 a 12, garantendo servizi capillari 7 giorni su 7, anche in orario notturno in alcuni periodi dell'anno.

ALESSIO LARI



Impianti a pavimento
geotermici, fotovoltaici,
cogenerazione,
condizionamento,
impianti termoidraulici,
centro assistenza

CASCINE DI BUTI (PI)
Via Sarzanese Valdera, 96 - Tel. e Fax 0587.723102
www.calortermica.com
info@calortermica.com



MED-DIET VILLAGE

RILANCIO AMBIENTE, AGRICOLTURA E TRADIZIONI LOCALI

Buti si è di nuovo vestita a festa per esibire il suo ricco patrimonio agroalimentare, frutto di tradizione e moderno know how.

Dal 7 al 9 febbraio il borgo è stato teatro dell'evento "MedDiet Village. Il Villaggio della Dieta Mediterranea. Tra convivialità e senso di comunità", appuntamento conclusivo dei cinque grandi eventi del progetto strategico "MedDiet - Dieta Mediterranea e valorizzazione dei prodotti tradizionali", finanziato

dall'Unione Europea. Il territorio butese, infatti, con le sue produzioni agroalimentari e, in modo particolare, per la produzione del prodotto tipico locale, l'olio, si propone a pieno titolo quale Villaggio della Dieta Mediterranea. Per tre giorni il paese ha ospitato iniziative di vario genere. Il primo appuntamento è stato, venerdì 7 febbraio, un corso di formazione tenuto dal prof. Adriano Fabris, dell'Università di Pisa, a funzionari e rappresentanti di enti locali, sull'organizzazione di eventi promozionali della Dieta Mediterranea. La manifestazione è proseguita con il convegno di sabato mattina sul tema "La Dieta Mediterranea è uno stile di vita"; sono intervenute personalità di rilievo provenienti dalle varie realtà coinvolte nel progetto: la Provincia, la Regione, la Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo, l'Associazione nazionale Città dell'olio, la Strada dell'olio dei Monti Pisani. A seguire nel pomeriggio di sabato 8 febbraio e nella giornata di domenica 9: degustazioni, show cooking, laboratori di assaggio, mercatini, dimostrazioni di artigianato locale. Gli operatori del settore



Le donne butesi alle prese con la preparazione dei piatti della tradizione gastronomica locale

agroalimentare attivi sul territorio butese hanno esposto i propri prodotti e dato prova di professionalità e competenza. Da veri padroni di casa gli uomini e le donne delle contrade butesi hanno svelato i segreti della preparazione di piatti della tradizione locale, quali il patè di fegatini, i tortelli fatti a mano, la ribollita, la trippa, i necci, le cialde, la zuppa. Apice della manifestazione il contest di ricette tradizionali: alla presenza e sotto il giudizio dello chef Gilberto Rossi della "Prova del cuoco" e patron dei ristoranti Pepe Nero e Peperino a San Miniato (PI) e del giornalista enogastronomico Carlo Cambi, i cuochi delle 7 contrade si sono sfidati nella preparazione di ricette tipiche locali dando prova di grande maestria. Ad aggiudicarsi i premi: la contrada San Rocco per la miglior trippa e per la miglior cucina sulle tre prove; la contrada San Francesco per la miglior zuppa alla frantoiana; la contrada San Michele per la miglior torta di Riso. Infine, hanno impreziosito la manifestazione gli spettacoli d'arte e teatro itinerante e i concerti di musica dal vivo offerti dalle Associazioni culturali operanti nel territorio. L'intero borgo, i suoi operatori, l'ammini-

strazione, la cittadinanza, le associazioni, tutti sono stati coinvolti in questa tre-giorni all'insegna della Dieta Mediterranea e della cultura di cui essa è espressione, cultura di cui valori portanti sono la convivialità e la capacità di valorizzare e capitalizzare le risorse messe a disposizione dall'ambiente in cui l'uomo vive e lavora. Ma "MedDiet Village" è stato molto più di questo. La tre-giorni, infatti, si inserisce in un disegno di ampio respiro che guarda

all'ambiente, al paesaggio, all'agricoltura quali motori per il rilancio produttivo, commerciale e turistico del territorio butese. Parlare di Dieta Mediterranea significa riconoscere e valorizzare il patrimonio alimentare locale e le best practices degli operatori attivi sul territorio, che hanno saputo coniugare tradizione e moderno know how, in vista di una produzione che scommetta sulla qualità e l'eccellenza piuttosto che sulla quantità della produzione. Parlare di Dieta Mediterranea significa consolidare e arricchire l'offerta turistica di un patrimonio immateriale che rappresenta una delle ragioni determinanti nell'individuare l'Italia e la Toscana, in particolare, come una delle mete al centro del turismo internazionale. In questa cornice si inserisce, conferendo completezza al disegno, il progetto della realizzazione nel borgo di Buti del modello di accoglienza dell'albergo diffuso.

Tutto si tiene, insomma, sotto il sole e le stelle di Buti e concorre a rilanciare il suo sviluppo: ambiente, paesaggio, agricoltura, attività economiche, turismo.

VALENTINA CATUREGLI



Il pubblico assiste alla preparazione dei piatti butesi



La premiazione dei cuochi delle contrade



NOUS SOMMES AMIS

BUTI SI GEMELLA CON "LA SEGNA"



La stretta di mano fra i sindaci dopo la firma

Il 16/03/2014 è stato siglato l'atto di gemellaggio fra il Comune di Buti e il Comune di La Seyne nella cornice della sala consiliare all'Hotel de Ville.

Nel fine settimana 14-15-16 marzo, infatti, una delegazione dell'amministrazione di Buti si è recata nella cittadina francese

per suggellare l'unione tra i comuni: due paesi uniti da saldi legami di storia, parentela e amicizia, sorti per le numerose migrazioni di butesi nella prima metà del '900, quando in molti partivano per la Francia in cerca di lavoro e fortuna.

La firma dell'atto francese è stata prepa-

rata a Buti dall'approvazione della Delibera con la quale il Consiglio Comunale ha autorizzato il Sindaco alla firma del patto; successivamente sarà ratificata dalla firma dell'atto italiano che avverrà durante l'estate, quando una delegazione dell'amministrazione francese sarà ospite del Comune. Proprio in vista di tale occasione, l'Amministrazione invita sin da adesso la cittadinanza a partecipare al Comitato di gemellaggio che si costituirà nelle prossime settimane per organizzare il soggiorno della delegazione francese, ma, soprattutto, gli scambi culturali tra gli studenti italiani e francesi e i tornei sportivi che coinvolgeranno le associazioni sportive dei due Comuni. Tutto è iniziato lo scorso giugno, quando una nutrita delegazione del Comune di Buti, guidata dal sindaco Alessio Lari, è partita alla volta dell'"Assegna" per una prima visita ufficiale.

L'arrivo della rappresentanza butese è coinciso con i festeggiamenti per il 220esimo anniversario della liberazione di Tolone, avvenuta nel 1793, concomitanza che ha reso ancora più suggestiva l'accoglienza. A questa, il Comune di Buti ha risposto ospitando una delegazione di francesi, in occasione della celebrazione del Palio delle contrade. L'assessore allo Sport Toussaint Codaccioni, di origini corse, e Michel Imbert ("nato a Becucci" per sua stessa ammissione), traduttore e impiegato presso il comune francese, il presidente del comitato dei gemellaggi Christian Grenet e la segretaria Marylene Barriàn hanno soggiornato a Buti partecipando alle iniziative promosse dalle contrade. La passione e l'entusiasmo del Palio e dei butesi li hanno conquistati fin dal primo momento.

La duplice firma rappresenta il frutto maturo delle relazioni ristabilite fra i due Comuni anche attraverso le reciproche visite e, allo stesso tempo, il punto di partenza di un legame all'insegna dello scambio e del dialogo fra le due comunità, nell'alveo più ampio dell'appartenenza e dell'identità europea.

Nei giorni in Francia, i nostri amministratori hanno conosciuto la realtà territoriale di La Seyne sur Mer. In modo particolare oggetto delle visite guidate è stata la riserva naturale sotto sovrinten-

In primo piano l'atto di gemellaggio siglato con la soddisfazione delle due amministrazioni





denza dello Stato francese che il Comune di La Seyne sur Mer ha chiesto di prendere in gestione per organizzarvi percorsi didattici rivolti alle scuole, progetti di agricoltura biologica e progetti di integrazione e reinserimento di immigrati e carcerati.

Nel pomeriggio hanno assistito a una gara del campionato regionale di trampolino nella palestra di La Seyne e hanno visitato la cittadina medievale di Le Castellet. Ma il cuore della visita è stata la cerimonia di gemellaggio. Domenica mattina alle 11, dopo i discorsi del sindaco Alessio Lari e dell'omologo francese Marc Vuillemot, del consigliere con delega al gemellaggio Lorenzo Giusti e del membro del comitato di gemellaggio Marylene Barrián, i Sindaci hanno siglato il patto di gemellaggio.

Tutti hanno sottolineato la memoria storica dei numerosi butesi che si sono



trasferiti a La Seyne, pur continuandosi a sentire anche un po' butesi. Tale memoria, poi, è conservata dai cognomi tipicamente butesi che ancora risuonano a La Seyne come Baschieri, Filippi, Pratali e Petrognani.

A conclusione della cerimonia è stato donato all'amministrazione di La Seyne sur Mer un cesto-regalo con prodotti gastronomici locali.

LORENZO LAZZERINI

La consegna dei doni degli amministratori ai gemelli francesi, un pacco di pregiati prodotti locali gentilmente offerti da Panificio Martelli, Gastronomia Rosticceria El Merendero, Torrefazione Trinci e Birrifico di Buti.

GS BUTESE: 60 ANNI DI CICLISMO PER I GIOVANI

Il 2014 segna per Il Gruppo Sportivo Butese il traguardo di 60° anni di attività dedicati – secondo le parole del presidente

Del Ry – a “promuovere l'attività ciclistica giovanile”. Il 16 marzo, al Teatro Francesco di Bartolo, si sono svolti i festeggiamenti per l'anniversario. Presenti lo staff e i 29 atleti delle squadre Esordienti e Giovanissimi.

Ai giovani è stato consegnato il messaggio: divertirsi, prima di tutto, e impegnarsi in un sport che allena non solo le gambe ma anche il carattere.

Proprio per l'attenzione al mondo giovanile si è da sempre distinto il GS Butese



che ha nel proprio statuto di sostenere la cultura e l'attività ciclistiche dei ragazzi. Per questa ragione l'Amministrazione intende supportare il lavoro svolto dal gruppo.

In tale direzione si inserisce la Convenzione, in vigore dal marzo 2013, in ra-

gione della quale il G.S. Butese ha a disposizione due ampi vani per la sede e per l'officina/magazzino nei locali di proprietà comunale ubicati presso la scuola F. Di Bartolo.

Il canone di affitto dei locali è interamente destinato all'acquisto di libri della biblioteca d'uso della scuola medesima per gli studenti.

L'Amministrazione si congratula per il traguardo rag-

giunto e augura un buon proseguimento di attività a servizio dei giovani butesi.

FRANCESCO DE VICTORIS



L'IMPORTANTE È PARTECIPARE...

Il Consiglio degli Studenti è ormai al suo esordio. Delineato sulla falsariga del Consiglio Comunale, il Consiglio degli Studenti è lo spazio entro il quale i ragazzi possono riunirsi per esprimere idee, opinioni e suggerimenti; è l'occasione per far valere le esigenze sentite e proporre iniziative rispondenti alle loro sensibilità e ai loro interessi. Ai ragazzi offrirà l'opportunità di comprendere come funziona la vita politico-amministrativa delle istituzioni e, soprattutto, di prendervi parte; sarà l'occasione per maturare senso civico e prepararsi così a essere cittadini adulti responsabili del domani. L'obiettivo primario di avvicinare i giovani alle Istituzioni e al loro funzionamento ispira il Regolamento. Da una rapida scorsa salta agli occhi la cura con cui sono state fissate le modalità di convocazione del Consiglio, la sua composizione, priva di divisioni partitiche, le modalità e la frequenza di con-



vocazione, il numero legale e l'osservanza di specifiche procedure di voto e di discussione. Secondo il regolamento si è da poco proceduto alla nomina dei rappresentanti: due rappresentanti per ogni classe, un maschio e una femmina, per le classi III^a-IV^a-V^a delle Primarie e per le classi I^a e II^a delle Secondaria; gli eletti restano in carica due anni. Il Presidente del Consiglio degli Studenti sarà eletto al momento della prima riunione dai consiglieri. Un consigliere comunale ed un insegnante ricopriranno i ruoli rispet-

tivamente di coordinatore e vice coordinatore dei lavori. Il primo Consiglio degli Studenti sarà convocato nelle prossime settimane, a seguire ripetto alla seduta del Consiglio Comunale al quale i ragazzi hanno partecipato per assistere e conoscere come si svolge una seduta. Per i ragazzi è stato un momento importante di inclusione nella vita istituzionale; inoltre, hanno avuto la possibilità di rivolgere domande direttamente agli amministratori. Nel dare avvio al lavoro del Consiglio degli Studenti, i ragazzi si confronteranno su un tema che li coinvolge direttamente: l'intitolazione delle loro scuole; all'ordine del giorno del primo Consiglio la delibera di individuazione di un nome per i singoli pelussi scolastici, che ne sono sprovvisti. Attraverso questo gesto i ragazzi potranno lasciare la propria impronta di cittadini nel mondo dei "grandi".

VALENTINA CATUREGLI

UN INCONTRO INDIMENTICABILE

Il 29 gennaio scorso le classi terze della scuola media di Buti si sono recate a Pisa per un incontro indimenticabile: l'incontro con le sorelle Bucci, deportate bambine nel campo di Birkenau. All'epoca avevano solo 4 e 6 anni, furono deportate con il cuginetto Sergio De Simone, scamparono alla camera a gas solo perché scambiate per gemelle e, dunque, giudicate interessanti per gli studi del dottor Mengele. Lo stesso non accadde al cuginetto, che partì insieme con altri 19 bambini, come cavia per esperimenti sulla tubercolosi. Dopo l'incontro con le varie scuole, i ragazzi di Buti si sono trattenuti a parlare con le sorelle Bucci, che hanno accettato di scambiare quattro chiacchiere "in intimità".
Ciò che mi ha colpito è stato lo sguardo delle due sorelle: dopo tutto quello che hanno passato, hanno degli occhi dolci e felici. (Leonardo F.)



Andrea ci ha parlato del suo senso di colpa, perché non riuscirono a salvare Sergio. (Cristiana)
Alla fine, a stanza vuota, noi lì a conoscerle... Mi sono fatta coraggio e ho chiesto l'autografo: "Ad Arianna, ricordati sempre il tuo passato e fanne buon uso". (Arianna)
Le due sorelle ci hanno dimostrato la forza che hanno avuto di andare avanti, an-

che dopo un passato come quello. (Carlotta)
Là dentro i prigionieri non sono persone: non hanno un nome e non contano; sono solo pezzi utili a lavorare; altrimenti sono destinati alle camere a gas. (Alessia Z.)
Ammiro il loro coraggio. Hanno lottato affinché la "disumanizzazione" in loro non avvenisse. Hanno combattuto contro l'angoscia di quei giorni sempre grigi: negli occhi la visione di cadaveri, nel naso l'odore di carne bruciata. Hanno resistito contro il tentativo di ridurli a numeri. Porterò per sempre dentro il cuore il 29 gennaio 2014. Porterò per sempre dentro il cuore la storia di Tatiana e Andra, e di Sergio. Porterò sempre dentro al cuore lo sguardo fiero di Tatiana e la voce calma di Andra. Grazie perché per il vostro passato so per certo che il mio futuro sarà migliore (Rafaela).

JACOPO PAGANELLI



Una tre giorni all'insegna dell'abbraccio tra la memoria del passato, le sfide del presente e la speranza del futuro: può essere sintetizzato così il 70° anniversario delle stragi ai civili che ha fatto tappa a Buti. L'evento si è articolato in diversi appuntamenti. Venerdì 11 aprile, lo spettacolo "Parole e canzoni... in conflitto" per la regia di Enrico Pelosini ha aperto il programma della commemorazione.

Il giorno più denso di appuntamenti è stato il sabato. Nella cornice di Piazza Garibaldi, di fronte ai numerosi ragazzi delle scuole secondarie di Buti e Bientina e dell'ITIS e ITGC di Pontedera, ha preso la parola l'Assessore Isa Garosi che ha presentato i lavori e le autorità civili, religiose e militari intervenute. Subito dopo Igor Rossi ed Alessio Pierotti hanno presentato i pannelli della sentieristica che saranno installati lungo il percorso che dal paese porta in Piavola, corredati di QRcode che attraverso un'Applicazione per smartphone e tablet consentono di accedere al contenuto multimediale e bibliografico dell'eccidio di Piavola. Il Sindaco Alessio Lari e l'Assessore regionale alla Cultura Sara Nocentini nel loro saluto hanno ricordato come le stragi del 1944 abbiano costituito l'anticamera della nostra carta costituzionale, nata proprio dal sangue versato da chi volle restituire dignità a un popolo e a una nazione demoliti dalla dittatura. Il Sindaco, rivolgendosi ai ragazzi, ha parlato di Oliano Pratali, il più giovane tra le vittime, che oggi, all'età di 86 anni, avremmo potuto vedere passeggiare in paese, magari con i propri figli e nipoti: un invito a stabilire nell'attualità delle vere condizioni di pace, di piena affermazione dei diritti, di giustizia sociale e di uguaglianza. Il tema degli eccidi è stato trattato più approfonditamente nella lectio magistralis del Prof. Paolo Pezzino dell'U-



UN SENTIERO PER IL FUTURO

70° ANNIVERSARIO DELLE STRAGI AI CIVILI

niversità di Pisa, che ci ha ricordato come le stragi, da Marzabotto a Sant'Anna di Stazzema, a Piavola come Fivizzano, fossero perpetrate al solo scopo, criminale, di indebolire i partigiani nascosti sui monti, privando loro degli alimenti e degli armamenti necessari per affrontare la lotta. Durante la lectio del Prof. Pezzino vi è stata l'occasione per la presentazione del libro "Ci sono morti e tutti giovani. Il racconto di una strage. Piavola (Buti, 23 luglio 1944)" di Daniela Bernardini e Luigi Puccini, una riedizione del libro "Ma la ragione non dette risposta" appositamente scritta per le scuole. A seguire, l'intervista del Prof. Pezzino al procuratore militare Marco De Paolis, il quale ha riportato interessanti testimonianze riguardo ai processi agli esecutori delle stragi, dall'occultamento dei fascicoli aperti nel cosiddetto "armadio della vergogna", alle conclusioni dei processi come quello dell'SS Priebeke. La mattinata si è conclusa con le testimonianze lette dai bambini delle scuole primarie di Buti e Cascine, suscitando un clima di grande commozione tra i presenti. Alle 14:30 i paesani si sono ritrovati in

piazza per affrontare il tortuoso sentiero che conduce in Piavola, lo stesso percorso affrontato dai tedeschi in quella tragica mattina del 23 luglio 1944 e che ogni anno viene ripetuto in occasione delle commemorazioni.



Alle 17:30 è stata la volta di Simone Cricicchi con lo spettacolo "In questi tempi di finta pace", con il quale il cantante ha raccontato diverse testimonianze raccolte in tutta Italia da parte di ex partigiani, deportati, sopravvissuti agli eccidi e ai campi di sterminio. Un'esibizione molto toccante e coinvolgente tra musica, ironia e drammaticità. Uno dei soggetti trattati, uno dei pochi italiani sopravvissuti alla tragica campagna di Russia, fu proprio il nonno di Simone Cricicchi.

A concludere il programma, domenica 13, è stato lo spettacolo di Paola Marcone, "Piavola, alba del 23 luglio 1944...", realizzato dagli alunni della scuola secondaria di I grado di Buti. L'amministrazione comunale ritiene irrinunciabile e fondamentale l'esercizio attraverso il quale questi fatti vengono trasmessi alle future generazioni, affinché queste ne facciano tesoro, lottando nel tempo presente per l'uguaglianza, la giustizia sociale e le libertà individuali: la memoria.

LORENZO GIUSTI



NOTIZIE IN BREVE

INTEVENTI DI RESTYLING

I butesi ci avranno fatto gli occhi: da gennaio la vegetazione che saliva dal rio verso il muro del castello è stata tolta. Si tratta del primo intervento del nuovo responsabile del settore tecnico-ambientale del Comune di Buti, Katuscia Meini, che dal primo aprile è pienamente operativa presso i nostri uffici.



UN CAMPINO PER GIOCARE

L'attesa dei tanti ragazzi butesi ha avuto il suo lieto fine: il 26 marzo l'amministrazione comunale ha siglato una convenzione con il Circolo Le Vigne per la gestione del "campino" a La Croce. Nella convenzione si prevede il recupero, la valorizzazione e la promozione dell'impianto. Al comune spetteranno le spese strutturali, mentre al circolo i costi delle manutenzioni. Prosegue, dunque, il percorso di affidamento degli spazi pubblici alle associazioni del paese, dopo il campo sportivo V. Russo di Buti dato in gestione all'ASD Butese Calcio e il Parco Danielli alle Acli.



CONCORSO FIORE ALL'OCCHIELLO

Con il concorso Fiore all'occhiello l'Amministrazione invita l'intero Comune a vestire balconi, davanzali e portoni dei colori e dei profumi della primavera, per abbellire e rendere ancora più accogliente la nostra comunità. Il concorso si svolgerà nell'intero mese di maggio. Per concorrere è necessario iscriversi, inviando una mail all'indirizzo fiorealocchiellobuti@gmail.com con i dati anagrafici, indirizzo, recapito telefonico o mail, oppure presentando domanda scritta contenente gli stessi dati presso l'Ufficio segreteria entro il 9 Maggio 2014. Ciascun partecipante dovrà inviare all'indirizzo mail (vedi sopra) documentazione fotografica che servirà alla commissione giudicatrice per una prima selezione. Le cinque migliori realizzazioni, poi, saranno valutate sul luogo dalla commissione che stabilirà così il vincitore. Ulteriori informazioni e il Regolamento del concorso sono disponibili sul sito internet del Comune.

BUTI. UN TERRITORIO SCOLPITO ALL'OLIVICOLTURA

In occasione della tre giorni dedicata al MedDiet è stato presentato il volumetto dal titolo Buti.

Un territorio scolpito dall'olivicoltura, lavoro a cura di Franco Lari, per i testi, e di Lido Scarpellini, per le fotografie.

Il libro, in una sinergia fra immagini e parole, propone un viaggio tra i terrazzamenti che ospitano gli oliveti butesi, in un dedalo di muri a secco, valli e vallini; mostra le fognature sotterranee in pietra, i frantoi, la suggestiva scultura a forma di aquila tratteggiata dagli oliveti simbolo del Comune.

Al pregio di ricostruire il patrimonio dell'olivicoltura butese e delle strutture a essa connesse, si somma il pregio di devolvere il ricavato della vendita del libro per sostenere le attività rivolte ai ragazzi disabili promosse dall'Associazione Il Cigno d'oro.

"JULKA, TI RACCONTO" LE FOIBE

Nella cornice del Teatro F. di Bartolo, giovedì 10 aprile alle ore 10:00 il prof. Adriano Fabris dell'Università di Pisa ha presentato il libro di Daniela Bernardini e Luigi Puccini dal titolo *Julka, ti racconto*. Attraverso le parole semplici, ma sapienti, di una nonna alla nipote, gli autori affrontano il tema delle foibe e ripercorrono la storia dei confini italiani orientali fino al 1975.